Casa. Il mercato è in «ripresina» Ma resta il divario con l'Europa

Mercato immobiliare italiano ancora tra luci e ombre. Secondo le stime di Scenari immobiliare il 2017 dovrebbe essere all'insegna di quella che viene definita «una ripresina». Mentre non è destinato a colmarsi il gap con gli altri Paesi europei. Il mercato in Italia dovrebbe crescere del 4% contro l'8,4 in Europa (sugli stessi livelli degli Usa). Previste quest'anno nel nostro Paese almeno 550mila compravendite residenziale. «Ormai la crisi è superata ma siamo in una fase di ripresina del mercato nazionale. Disoccupazione che non cala e tassazione elevata rappresentano ostacoli a una vera ripresa, nonostante una domanda potenziale stimata in 850mila case», sottolinea il presidente di Scenari Immobiliari, Mario Breglia. Un segnale positivo arriva dagli investimenti cosiddetti corporate ovvero da parte degli investitori istituzionali che quest'anno raggiungeranno i 10 miliardi di euro, per il 60% da parte straniera.

Energia. Rosneft punta alla Libia Firmato un accordo di cooperazione

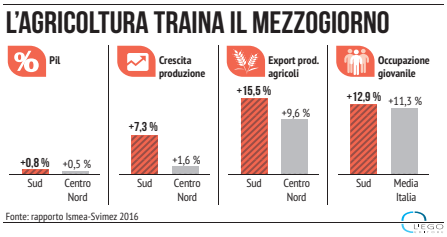
La Russia, attraverso Rosneft, espande la sua sfera d'influenza nell'Africa del Nord con un'operazione "diversamente diplomatica". Il gigante petrolifero di Mosca, infatti, ha siglato un accordo di cooperazione con la National Oil Corporation (Noc) – ovvero l'ente petrolifero della Libia – che «getta le basi per gli investimenti nel settore petrolifero libico». L'intesa, fa sapere la l'ass, è stata firmata dal presidente della Noc Mustafa Sanalla e da Igor Sechin – Ad di Rosneft – a margine della IP Conference a Londra. «L'accordo prevede la creazione di un comitato congiunto di lavoro tra i due partner per valutare le opportunità in una serie di settori, inclusi quelli dell'esplorazione e della produzione», si legge nel comunicato citato dall'agenzia di Stato russa. «L'intesa con la più grande società petrolifera della Russia – ha detto Sanalla – getta le basi per identificare insieme le aree di collaborazione».

Vodafone. M-Pesa compie 10 anni, a dicembre fa record di operazioni

Vodafone festeggia i 10 anni di M-Pesa, il principale servizio di pagamenti mobile al mondo che permette a chi è sprovvisto di conto corrente (soprattutto nei Paesi in via di sviluppo) di depositare denaro, fare transazioni e gestire affari attraverso il proprio cellulare. M-Pesa, che a dicembre 2016 ha registrato un numero record di operazioni pari a 614 milioni, è presente in 10 Paesi: Albania, Egitto, Ghana, India, Kenya, Lesotho, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo e Tanzania. A fine 2016 ha servito quasi 29,5 milioni di clienti attivi tramite una rete di più di 287.400 agenti. Nel 2016, il servizio ha effettuato circa 6 miliardi di operazioni, raggiungendo a dicembre un picco di 529 operazioni al secondo. Il servizio è stato lanciato dall'associata keniota di Vodafone, Safaricom, il 6 marzo 2007 ed è stato concepito per consentire ai clienti di inviare, ricevere e depositare denaro utilizzando un semplice cellulare e, da un po' in alcuni mercati, tramite un'app per smartphone.

Svimez, la ripresa del Sud nei numeri dell'agricoltura

Galantino: concentrare gli sforzi su piani condivisi



Fonte: rapporto Ismea-Svimez 2016

Alessia Guerrieri
Roma

Adesso è il Mezzogiorno a crescere più del Nord. Soprattutto in agricoltura. E così il lavoro dei campi diventa l'ancora a cui aggrapparsi per consolidare la ripresa del Meridione. Con i giovani che scelgono la vita di campagna non come ripiego alla disoccupazione, ma come opportunità per fare impresa – gli occupati under 35 sono cresciuti del 12,9% rispetto all'11% media nazionale con un +14,4% di lavoro a tempo pieno – tanto che si conta nei primi sei mesi del 2016 un saldo positivo del Sud pari a 20mila aziende. Sono più che un'annata eccezione, tanto per fare una citazione vinicola, i numeri del rapporto Ismea Svimez sull'agricoltura nel Mezzogiorno presentato ieri a Montecitorio con cui s'incorona il 2015 come anno di svolta per il Sud.

È infatti allora che, dopo aver perso 9 punti di Pil nella crisi, l'agricoltura cresce del +3,8%, con il Pil del Mezzogiorno che aumenta dello 0,8%, rispetto allo 0,5% del Nord. In questo pezzo d'Italia infatti il settore agricolo cresce del 7,3%, rispetto all'appena 1,6% del Settentrione. A trainare il comparto soprattutto l'export che raggiunge a livello nazionale la cifra record di 36,8 miliardi, con un trend di crescita che per il Mezzogiorno tocca il 15,5% nei prodotti agricoli (nel resto del Paese si ferma al 9,6%) e il 7,6% nella produzione alimentare (al nord è del 6,3%). Numeri che fanno ben sperare, ma anche riflettere, secondo Svimez, perché mostrano «ancora molti margini di crescita» e un «potenziale inespresso». A confermarlo il dato del contributo del Mezzogiorno alle esportazioni agricole italiane, il 30%, ben al di sotto del ruolo che l'agricoltura riveste in termini di valore aggiunto (40%). Basilicata, Calabria e Molise si guadagnano il podio delle Regioni che hanno contribuito maggiormente alla crescita, seguite da Campania, Sicilia e Sardegna.

> **Nel Mezzogiorno la produzione agricola è cresciuta del 7,3% contro il +1,6% del Nord**

Tutti pezzi d'Italia che vanno rimessi al centro dell'agenda politica. Con le forze politiche che a vari livelli, dice il segretario generale della Cei monsignor Nunzio Galantino, dovrebbero «individuare linee d'intervento condivise sulle quali concentrare sforzi e risorse». Tuttavia occorre partire dal fatto che «il Mezzogiorno riproduce al suo interno i paradossi del sistema agro-alimentare mondiale», nel quale la crescita delle produzione agricola «coesiste con squilibri nutrizionali». Ecco perché l'agricoltura può assicurare «uno sviluppo certo» al Mezzogiorno solo – continua il vescovo – supportato da dinamiche «capaci di trasformare in valore non solo economico, ma anche sociale, culturale e collettivo la diversità bio-culturale che il Sud ha preservato e continua a coltivare». Al primo punto dell'agenda per il Sud la lotta alla criminalità organizzata, perché «dove c'è criminalità non c'è e non ci può essere sviluppo – sottolinea monsignor Galantino –. La legalità è il primo passo verso una politica di sviluppo intelligente». L'auspicio del segretario generale della Cei è, perciò, che l'agricoltura «sia una base di partenza per uno sviluppo in nome della dignità umana». Da qui le tante sfide aperte che fanno della questione meridionale una questione nazionale. «Ci sono cambi di marcia interessanti», un potenziale inespresso evidente, ricorda il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, sottolineando come le politiche del governo stiano dando frutto. Certo il Mezzogiorno deve «affrontare la sfida della sostenibilità integrale», diventando l'esempio di come l'agricoltura sia «produttore di bene comune e relazioni che vanno oltre il bene stesso». I dati Svimez anche del 2016 confortano, con la crescita dell'occupazione agricola nel Sud del 4,3% e la componente under35 che vola all'8,9%. Il Mezzogiorno infatti, secondo il presidente di Svimez, Adriano Giannola, «era un problema, oggi si riscopre come grande opportunità. In atto, non potenziale. Ma ora è necessario consolidare la ripresa», a cominciare da una seria una politica dei porti. Non si può certo immaginare – rincara la dose la presidente della Camera Laura Boldrini – «una crescita dell'Italia senza una ripresa del Sud», perché le diseguaglianze, «di cui si deve occupare la politica sono un freno allo sviluppo». Questo territorio perciò, è l'analisi del commissario Ismea Enrico Caroli, «non è un'area arretrata, ma è stato testimone di una modernizzazione senza sviluppo. Un paradosso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricerca

L'Università Cattolica scatena la guerra dei funghi per salvare il mais italiano

Se il riso piange, il mais non ride. Le due colture, spesso concorrenti nel momento di decidere gli investimenti agricoli, vivono due momenti di bassa redditività, ma il granoturco ha un problema ulteriore, causato dalla diffusione di un fungo, che genera nella pannocchia delle tossine pericolose per l'uomo. Attraverso la catena alimentare, le aflatossine transitano dal mangime alla vacca e da quest'ultima al latte: non c'è modo per depurare i prodotti contaminati e per questo negli ultimi anni ci si è visti costretti a distruggere ingenti raccolti di mais, per quanto l'Italia sia deficitaria, ossia consumi 11 milioni di tonnellate di granoturco ma ne produca solo la metà.

La contaminazione da aflatossine, del resto, è un problema di sicurezza alimentare che viene affrontato da regolamenti comunitari che definiscono il massimo contenuto ammesso nei prodotti destinati all'alimentazione umana (regolamento della Commissione Europea 1881/2006 e successive modifiche) e animale: sono norme utili per difenderci ma non risolvono il problema del danno economico provocato da annate come il 2012, che, a causa del clima caldo e secco, è stato caratterizzato da fortissimi attacchi dell'*Aspergillus flavus*, il fungo che produce le aflatossine. Una soluzione potrebbe essere però quella trovata dal gruppo di ricerca di Paola Battilani, docente di Difesa delle derrate agroalimentari presso il Dipartimento di scienze delle produzioni vegetali Sostenibili (Diproves) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore: combattere il fungo con le sue stesse armi, ovverossia attraverso ceppi atossigeni, ovvero non produttori di aflatossine, presenti in condizioni naturali nei campi di mais, che vengono selezionati e in seguito distribuiti per ostacolare lo sviluppo di quelli tossigeni. Si chiama lotta biologica ed è una sorta di competizione tra funghi. Più propriamente, gli esperti parlano di «esclusione per competizione», che riesce a limitare i livelli di aflatossine nella granella. Il progetto è già diventato un brevetto industriale, tuttavia, spiega la stessa Battilani, «il percorso è lungo perché si deve partire da una collezione ampia di ceppi fungini, verificare con assoluta certezza se sono in grado di produrre aflatossine, assicurarsi che non possano riacquisire nel tempo la capacità tossigena e per ultimo, ma di cruciale importanza, che siano ben adattati all'ambiente e che siano molto competitivi. Per finire, il loro impiego deve essere autorizzato».

Paolo Viana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alflatossine

Si favorisce la diffusione di un ceppo non tossico e i risultati sono incoraggianti

Riso. «Le importazioni ci strangolano»

Paolo Viana

I prezzi del riso italiano sono calati del 30-40% in tre anni. Persino il Carnaroli è precipitato. I costi, quelli, sono sempre più alti e l'Europa non accenna a limitare le concessioni daziarie ai Paesi meno avanzati, Cambogia in testa, con il risultato che le importazioni volano e i nostri produttori si sentono traditi. Per questo, lunedì a Milano si è riunito il primo forum dei Paesi europei produttori di riso (Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Francia, Bulgaria e Ungheria) per condividere una piattaforma da presentare ai Ministeri dell'Agricoltura dei rispettivi Paesi. L'obiettivo è un tavolo con la Commissione europea per la revisione delle norme vigenti sulla importazione di riso dagli Stati extra comunitari. L'ambizione è quella di "sfilare" il riso dalla lista dei prodotti su cui, in base alla direttiva Eba, l'Unione europea concede ai Paesi meno avanzati di esportare sui nostri mercati senza pagare dazio.

«In Europa ci si difende mettendo da parte le divisioni di partito e tessendo alleanze» ha detto il presidente dell'Ente Risi Paolo Carrà, che ha presentato ieri il documento insieme al presidente del gruppo riso nel Copa-Cogeca Giuseppe Ferraris e al rappresentante dell'industria risiera Salvador Loring. La produzione europea di riso ammonta a 1,8 milioni di tonnellate annue per un fatturato annuo di circa 3 miliardi di euro. L'Italia è il maggior produttore di riso con 234 mila ettari coltivati a riso, 4.265 aziende risicole e 100 industrie risiere per un fatturato annuo di 1 miliardo di euro. Un primato in crisi da quando, nel 2009, la Commissione europea ha abolito i dazi a Cambogia e Myanmar e si è messa a trattare un po' con tutti i grandi produttori di riso, a partire dal Vietnam. «Questa liberalizzazione ha portato ad una invasione di riso asiatico che ha determinato una grave riduzione della produzione europea di riso Indica ed al calo delle quotazioni di mercato. Oggi il consumo UE di riso è coperto per il 50% da prodotto di importazione che per i 2/3 non paga i dazi di importazione» spiegano all'Ente Risi.

Il forum

I produttori europei chiedono di rimettere i dazi sul cereale asiatico

Le richieste dei produttori europei sono cinque: il riconoscimento effettivo della qualifica di "sensibilità" del comparto riso, che consentirebbe di non applicare concessioni alle importazioni di riso da Paesi extra comunitari; la rimozione degli ostacoli, che impediscono l'effettiva applicazione della "clausola di salvaguardia" nei confronti delle importazioni dai Paesi Meno Avanzati; la fissazione di regole reciproche sia tra gli Stati membri dell'UE sia tra i gli Stati membri dell'UE e i Paesi Terzi, sia in ambito fitosanitario sia in ambito commerciale, per favorire un mercato trasparente nel rispetto dei diritti sociali e dei lavoratori; il mantenimento della qualifica di "specificità" del settore riso nell'ambito della prossima pianificazione della Politica Agricola Comune; l'attuazione di campagne promozionali finanziate con fondi comunitari per incrementare il consumo di riso coltivato nell'Unione europea. Non è passata invece, per opposizione dell'industria, la richiesta dell'etichettatura obbligatoria, che permetterebbe di sapere se il riso che mangiamo è prodotto con materia prima italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUC Comune di Brugherio e Comune di Rivolta D'adda
Estratto bando di gara - CIG 681497713FA
La C.U.C. Comune di Brugherio e Comune di Rivolta d'Adda, Piazza C. Battisti n. 1 - 20861 Brugherio Nl. (039.28931, protocollo.brugherio@legalmail.it, ha indetto una gara per il servizio pulizia edifici ad uso pubblico del 01.04.2017 al 31.12.2018. Importo complessivo: € 513.820,00. Procedura aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 20.03.2017 ore 12.00. Apertura offerte: 22.03.17 ore10.00. Invio alla GUUE: 01.02.2017.
Il Responsabile della CUC: Arch. Luca Gilardoni

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
Comune di Mentana (Capofila)
Avviso di preinformazione
Questo Ente indice procedura aperta per indagine di mercato finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse per individuazione ed aggiudicazione mediante affidamento diretto, dei lavori della raccolta RSU su territorio Comunale in modo differenziato (sistema "porta a porta") lotti 3: 1) Rifiuti biodegradabili di cucine e mense" € 960.000,00 + IVA; 2) "Rifiuti urbani non differenziati" € 1.200.000,00 + IVA; 3) "Verde, potature e ramaglie" € 800.000,00 + IVA. Per ulteriori informazioni tel. 0774.630.1. Bando integrale e documentazione interessati 23.03.2017 h. 12. Info e Doc. www.comune.mentana.rm.it. GUUE: 09.02.2017.
Il responsabile del settore lavori pubblici e ambiente
Ing. Emanuele Calcagni

COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA
Avviso di aggiudicazione gara
Il Comune con Determinazione n.439 del 04/12/16 ha aggiudicato il servizio di pubblica illuminazione e riqualifica degli impianti con la predisposizione degli stessi ai servizi smart cities, mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi. La gara è stata aggiudicata alla ditta Hera Luce Srl con sede legale in San Mauro Pascoli (FC). Per ulteriori informazioni tel. 0363377087 Servizio LL.PP. o accedere al sito del Comune www.comune.rivoltadadda.cr.it.
Rivolta d'Adda, li 16/01/2017
Resp. Area Dott. Arch. I. Domenico Angelo Citto

ASM PAVIA SpA
Via Donegani, 7 – 27100 PAVIA
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
L'ASM PAVIA S.p.A. ha indetto una gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio di trasporto e trattamento rifiuti ingombranti (CER 200307) - CIG 6952312596C. Tutta la documentazione di gara è disponibile sul sito internet www.asm.pv.it nell'area "Il gruppo ASM – gare e appalti". Scadenza presentazione offerte ore 12.00 del giorno 16/03/2017. Il bando è stato trasmesso alla GUCE il 08/02/2017.
IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Resp. Area Dott. Arch. I. Domenico Angelo Citto

ASM PAVIA SpA
Via Donegani, 7 – 27100 PAVIA
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
L'ASM PAVIA S.p.A. ha indetto una gara, mediante procedura aperta, per il servizio di trattamento della forsu – cer 200108 "rifiuti biodegradabili di cucine e mense" per ASM PAVIA S.p.A CIG 6942041178. Tutta la documentazione di gara è disponibile sul sito internet www.asm.pv.it nell'area "Il gruppo ASM – gare e appalti". Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 27/03/2017. Il bando è stato trasmesso alla GUCE il 15/01/2017.
IL DIRETTORE GENERALE F.F.
ING ANDREA VACCHELLI

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA
Appalto per «Concessione e servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel pubblico demanio marittimo del porto canale di Ravenna nonché nelle aree in gestione all'Autorità Portuale di Ravenna per gli esercizi 2016/2020», da affidarsi mediante procedura aperta per appalto di servizi sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, con criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, per servizi parte a corpo e parte a misura, previa verifica delle offerte anormalmente basse. Valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo dell'opzione di proroga sino ad un massimo di mesi 6: € 1.498.904,30, di cui € 1.140.609,80 quale importo del servizio a corpo e a misura, determinato ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 50/2016, ed € 161.645,12 quale valore stimato della concessione, determinato ai sensi dell'art. 167 del d.lgs. 50/2016, per complessivi € 1.302.254,92 a base di gara e soggetti a ribasso, cui vanno sommati complessivi € 26.548,90 di oneri per la sicurezza da interferenza, non soggetti a ribasso, relativi al servizio e alla concessione, ed € 166.100,48, per eventuale esercizio dell'opzione di proroga del servizio e della concessione, comprensivo di oneri della sicurezza, fino ad un massimo di mesi 6. Termine di esecuzione: 4 anni. I documenti di gara sono disponibili per l'accesso illimitato gratuito e diretto: http://www.port.ravenna.it/bandi-di-gara-concorsi-e-avvisi/ fino al 22.03.2017. Le offerte dovranno pervenire all'Autorità Portuale di Ravenna, via Antico Squero n.31 – 48122 Ravenna (tel. 0544/60811) entro le ore 13.00 del giorno 22.03.2017. Responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Fabio Maletti. Data di trasmissione del bando alla G.U.U.E.: 15.02.2017.
IL DIRETTORE TECNICO
ING. FABIO MALETTI

AVVISO AL PUBBLICO
Autorità di Sistema del mare di Sardegna (Autorità Portuale di Cagliari)
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (Autorità Portuale di Cagliari) a Società con sede legale in Cagliari, Molo Dogana, comunica di aver presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto definitivo dei lavori di Completamento della banchina sul lato nord est del Porto Canale – 1° lotto funzionale compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 1(t) - "porti marittimi commerciali, nonché attività e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse." Il progetto è localizzato nella Regione Sardegna, Provincia di Cagliari, interessa il solo Comune di Cagliari e si trova all'interno dell'area portuale del Porto Canale. Esso riguarda il completamento del banchinamento sul lato nord-est del porto canale e, pertanto, l'ampliamento del piazzale del tramezzo terminal. L'intervento prevede la realizzazione di 317,50 m di banchina, della pavimentazione del piazzale (esteso su una fascia della larghezza di 25 m) e di un'area retrostante d'ingresso di superficie pari a 7.400 m2 circa, nonché il dragaggio del fondale fino a -16.00 m s.l.m.m. Riguardo le possibili interferenze con l'ambiente marino dovute all'attività di dragaggio per l'approfondimento dei fondali, il progetto prevede adeguate tecniche di escavo e di trasportazione, atte a ridurre al massimo la risospensione dei sedimenti e, di conseguenza, l'impatto sull'ecosistema marino. Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., in quanto il progetto, pur essendo al di fuori delle aree SIC IT9040023 "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla" e ZPS IT9040023 "Stagno di Cagliari", risulta in prossimità delle medesime. Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza), la sintesi non tecnica e la relazione paesaggistica sono depositati per la pubblica consultazione presso: - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio III Tutela del paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato Difesa dell'Ambiente - Servizio SAVI (Via Roma n.80, 09123 Cagliari), - Provincia di Cagliari, Assessorato Ambiente e Difesa del Territorio - Settore Ecologia e Protezione Civile (Via Cadello n.9/B, 09121 Cagliari), - Comune di Cagliari, Pianificazione del Territorio (Via Nazario Sauro, 09100 Cagliari). La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it. Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.
Il Commissario Straordinario CV (CP) Roberto Isidori

Per avvisi FINANZIARI LEGALI SENTENZE
Avvenire
il quotidiano dei cattolici

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA tra i Comuni di Comune di Santa Marinella, Manziana, Trevignano Romano e Ladispoli
Bando di gara - CIG 6948254185
Questo Ente indice una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della gestione dei servizi informativi e informativi del Comune di Santa Marinella (RM) per un triennio (con opzione di € 730.000,00 + iva, durata cinque anni (€ 146.000 per anno). Termine ricezione offerte: 20.03.2017 h 12.00. Prevedura di risorso: TAR Lazio. Invio alla GUCE: 09.02.2017.
Il Responsabile della Centrale Unica di Committenza
Arch. Vincenzo Maio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI CASORIA AFRAGOLA ED ARZANO
Esito di gara - CIG 6833715005
Questo Ente informa che con Det. Dir. n. 6/2017 è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasferenza e/o trattamento e/o recupero e/o smaltimento di rifiuti provenienti dalla R.D. per anni due a KTI Ambiente SpA&Energy SpA s.c.r. per € 5860.800,00. Invio alla GUCE: 09/02/2017.
Il Dirigente Dott.ssa A.Iroso

MINISTERO DELL'INTERNO
Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Roma
AVVISO DI GARA
Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa relativo ad un Accordo quadro con più soggetti economici per l'affidamento del servizio di accoglienza e dei servizi connessi ai cittadini stranieri richiedenti asilo. Periodo 01/04/2017 – 31/12/2017 - CIG 6955158503C. Valore presunto complessivo della gara è stimato in € 31.310.125,00, IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 07/03/2017 ore 09.00. Documentazione integrale disponibile su http://www.prefettura.it/roma.
Il prefetto Basilone

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
AVVISO DI GARA D'APPALTO
Questa amministrazione rende noto di aver bandito una gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione degli stabilimenti ubicati in Ateneo (pulizie di fine cantiere, gestione animali geneticamente modificati, monitoraggio sanitario, fornitura diete e lettiera, pulizie e cure degli animali) per il periodo 2017 – 2022 (durata 5 anni) CIG6975047ED. Valore stimato dell'appalto e di € 5.000.000 oltre IVA.
La società interessata a partecipare all'appalto dovranno presentare l'offerta, secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara, entro le ore 12:00 del 20/03/2017. Il bando integrale è stato spedito alla GUCE il giorno 10/02/2017. Il bando integrale è visualizzabile sul sito http://www.unimi.it/ent/_impresse/23373.htm
Milano, 10/02/2017
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
F.TO DOTT. ROBERTO CONTE

VERITAS SPA
Santa Croce, 489 - 30135 Venezia
Tel. +39.041.729.1111
Fax +39.041.729.1110
BANDISCE PROCEDURA APERTA
ai sensi del D. Lgs. n. 50/16 e ss. mm. ed il., per l'affidamento del servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle pompe installate presso gli impianti e sollevamenti del Gruppo Veritas e acquisto di nuove pompe e ricambi Tender 91 ES 2-17/AP - Codice Gara n. 6640116 - CIG 6951707A16. Il Disciplinare di gara e le modalità di accesso ai documenti per la partecipazione alla gara possono essere reperite previa registrazione sul portale telematico gare Veritas www.gruppoveritas.it link Bandi e Gare/VERITAS/Appalti Beni e Servizi: Veritas SpA/Bandi di servizi/Procedura aperta 2-17/AP". Le offerte in lingua italiana dovranno pervenire all'Azienda entro le ore 12:00 del 27/03/2017. L'apertura dei plichi telematici avverrà in seduta pubblica alle ore 09:30 del 28/03/2017 presso il Centro Direzionale VERITAS SpA di Mestre (VE), via Porto di Cavergnago, 99.
Direzione energia e approvvigionamenti di gruppo - Il Direttore
Dott. Massimo Zanutto

Copyright © Avvenire
Febbraio 22, 2017 8:55 am (GMT -1:00)
Powered by TECNAVIA